

cd
contro Distribuzione

fegica
cist

edizione
FLASH

N.28 - ANNO XIX
4 SETTEMBRE 2009

contro Distribuzione Periodico di informazione economiche sindacali della FEderazione Gestori Impianti Carburanti e Affini
Autorizzazione del Tribunale di Roma N° 505 del 30/10/91 Iscrizione al ROC N° 6893. Dirett. Responsabile: Roberto Di Vincenzo

FEGICA DENUNCIA IL CONTESTO DI PRESSIONI E COARTAZIONI SUBITO DAI GESTORI AGIP **LA NOVITA' DELL'ACCORDO TRUFFA? IL SOLITO, VECCHIO "STILE" ENI**

Nell'agosto della vergogna, l'Eni ha rastrellato le "adesioni" dei Gestori Agip, sotto i diversi pezzi di carta, scritti alla bene in meglio, che impongono ai Gestori di dare per accettato -ora per allora- un nuovo contratto che non solo non conoscono e non hanno letto, ma che la stessa azienda si sta ancora aggiustando, grazie agli inauditi spazi di libertà di manovra (ben oltre la clausola di recesso) che le sono stati regalati.

Lo ha fatto ad ogni costo e utilizzando ogni mezzo disponibile. E per ciò stesso, non potendo obiettivamente contare su ragionevolezza e capacità di convinzione, ha fatto appello al suo consueto "stile", un po' logoro ed assai grezzo, ma pur sempre efficace.

Agitare la scadenza dei contratti, le mille piccole quotidiane "concessioni" dalle quali dipende l'esercizio gestionale e, per l'occasione, la liquidazione di quel denaro previsto dal medesimo accordo truffa, è l'attività che naturalmente riesce meglio ai funzionari aziendali.

Un gran bel biglietto da visita per un accordo che è stato presentato come innovatore, modernizzatore e finalmente capace di liberare l'imprenditorialità del Gestore.

Un comportamento grave ed intollerabile che -indipendentemente dai giudizi di merito sull'accordo- avrebbe dovuto indignare prima di tutto gli altri firmatari, in nome dei quali questo comportamento viene perpetrato ai danni dei Gestori.

Al contrario, l'assordante silenzio con il quale è stato accompagnato, più ed oltre che di una oggettiva corresponsabilità, è indice di quanto Faib e Figisc siano state fatalmente inghiottite dal cono d'ombra totalizzante di Eni.

In realtà, già solo con la decisione unilaterale di andare a

raccogliere l'adesione di ciascun singolo Gestore, l'Eni delegittima ruolo ed autorevolezza di coloro i quali hanno ritenuto di firmare un accordo valido per tutti, facendo -l'azienda- esattamente ciò che aveva minacciato anche prima della sottoscrizione e che qualcuno aveva detto di avere impedito proprio grazie all'accordo.

Peggio. L'Eni, in questo modo, svuota nei fatti del valore stesso che il legislatore e le leggi vigenti affidano allo strumento dell'accordo interprofessionale, con il silenzio complice ed incomprensibile di quanti, affaccendati in chissà che altre faccende, non hanno modo e tempo di valutare le conseguenze di contesto e sul sistema.

La Fegica, anche alla luce di questa situazione ed alla ripresa delle attività nel settore, formalizza la propria denuncia e scrive a tutti i sottoscrittori dell'accordo truffa, offrendo la propria copertura ai comportamenti che i Gestori hanno già assunto o vorranno assumere.

Prende avvio in questo modo, anticipandone solo alcuni dei contenuti e dei punti di attacco, l'iniziativa sindacale, politica e giurisprudenziale che la Fegica intende assumere, con l'obiettivo di tutelare diritti e facoltà dei Gestori Agip e dell'intera Categoria e, in ultima analisi, annullare gli effetti devastanti dell'accordo truffa.

Un impegno che la Fegica ha assunto pubblicamente ed a cui non intende venire meno.

Chi ha creduto che le prese di posizione del Sindacato dei Gestori fossero dettate dall'ira temporanea di alcuni suoi dirigenti o, al contrario, dalla loro improvvisa voglia di scherzare farà bene a prenderne atto.

Di seguito, pubblichiamo il testo integrale della comunicazione inviata ai destinatari in data odierna.



Spett.le ENI SpA
Paolo Scaroni
Angelo Caridi
Confesercenti
Marco Venturi
Martino Landi
Confcommercio
Carlo Sangalli
Luca Squeri

Oggetto: CONTRATTI GESTORI A MARCHIO AGIP.

Alla scrivente Federazione risulta che, in seguito alla sottoscrizione di un documento datato 28.7.09 da parte di codesta azienda e delle associazioni di categoria di Confesercenti e Confcommercio, la medesima azienda abbia ritenuto di sottoporre ai Gestori dei punti vendita di propria proprietà a marchio Agip delle ulteriori specifiche intese, le quali -seppure con diverse formulazioni- richiedono appunto ai Gestori una formale approvazione del contenuto integrale del documento predetto.

Con ciò, condizionando la corresponsione delle somme loro dovute, alla accettazione preventiva ed "al buio" del singolo Gestore di un nuovo contratto di gestione in sostituzione di quello vigente che l'azienda si riserva di sottoporre in seguito e i cui contenuti sono completamente sconosciuti al medesimo Gestore contraente e nemmeno chiariti all'interno del documento sottoscritto, se non per la parte riguardante l'introduzione ex novo di una clausola di recesso.

Una previsione che, già di per se stessa e senza voler in questa sede ulteriormente approfondire altri numerosi aspetti giuridicamente rilevanti, contrasta con ogni evidenza con il quadro normativo di riferimento di settore.

Oltre a questo va rilevato come la scrivente abbia potuto ricevere numerosissime e convergenti testimonianze di Gestori che denunciano il contesto di fortissima pressione e finanche di coartazione in cui hanno dovuto prendere la decisione di sottoscrivere le singole intese suddette e conferire di fatto una preadesione ad un contratto sconosciuto, pena il mancato rinnovo di quello vigente, all'atto della sua scadenza.

Proprio in tale contesto i Gestori hanno dovuto registrare la minaccia di doversi aspettare di vedere riaddebitati i compensi già liquidati nel momento in cui - pur sottoscrivendo le suddette specifiche intese- hanno inteso anticipare, più o meno formalmente, ai funzionari aziendali da cui sono stati contattati, la loro intenzione di valutare solo al momento della presa visione

dell'ipotizzato nuovo contratto, l'eventuale sua sottoscrizione.

Alla luce di quanto sopra esposto e tutto ciò premesso, la scrivente Federazione, ritenendo i contenuti del documento sottoscritto in data 28.7.09, le intese sottoposte ai singoli Gestori e gli eventuali nuovi contratti contenenti la suddetta clausola di recesso, nel loro complesso e ciascuno singolarmente assunto come contrari alle disposizioni di legge relative al quadro normativo di riferimento del settore, dichiara, in nome e per conto dei Gestori a marchio Agip, che gli impegni assunti a titolo individuale da ciascuno di loro nel contesto sopra descritto non possono costituire accettazione consapevole, libera e volontaria delle nuove norme contrattuali che l'azienda intende unilateralmente loro imporre.

La scrivente Federazione, inoltre, diffida codesta azienda dall'insistere nel proseguire con atti e atteggiamenti generali e dei suoi funzionari -ritenuti ciascuno di essi responsabili individualmente, oltreché in solido con l'azienda ed il suo legale rappresentante, delle azioni che la magistratura dovesse ritenere rilevanti- a dare seguito a quanto contenuto nel suddetto documento, per la parte riguardante la modifica dei contratti di gestione.

La medesima scrivente si riserva ogni azione a tutela della Categoria e di ciascun singolo Gestore, anche in esecuzione di quanto contenuto nella diffida stragiudiziale di cui è sottoscrittrice, unitamente ad altri, e notificata a codesta azienda il 10.6.09.

Distinti saluti.

F.to Roberto Di Vincenzo

COMUNICAZIONI SEPARATE A TAMOIL, Q8 E SHELL **FEGICA: RIPRESA IMMEDIATA DELLA CONTRATTAZIONE**

Dopo lunghi mesi nei quali, sostanzialmente, il resto del settore e dell'industria è rimasto alla finestra, in attesa di verificare gli sviluppi della vertenza Eni, appare fondamentale, nella strategia della Fegica, avviare un confronto che sappia coniugare l'attenzione per le molte condizioni di difficoltà, congiunturali e di dettaglio, di cui soffrono i Gestori, con la ricerca di soluzioni più complessive e di scenario.

Proprio nell'ambito di questo disegno, che sta già coinvolgendo tutte le aziende e tutti i segmenti distributivi, la Fegica ha provveduto a richiedere formalmente a Tamoil, Q8 e Shell, con comunicazioni separate, la convocazione delle Organizzazioni di categoria e la ripresa immediata della contrattazione, finalizzata al rinnovo degli accordi economico-normativi.

AL VIA LE PRIME ASSEMBLEE REGIONALI DEI GESTORI ORGANIZZATE DALLA FEGICA QUELLO CHE AI GESTORI (non solo Agip) NON VOGLIONO FAR SAPERE

COMINCIA DA MILANO, FIRENZE E BARI IL GIRO DI ASSEMBLEE REGIONALI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, CHE LA FEGICA TERRÁ DA QUI ALLA FINE DEL MESE DI SETTEMBRE, PER FAR CONOSCERE AI GESTORI -COSÍ COME PROMETTE IL VOLANTINO DI CONVOCAZIONE- "TUTTO QUELLO CHE AVRESTI VOLUTO SAPERE SULL'ACCORDO TRUFFA ENI-FAIB-FIGISC E NESSUNO DI LORO HA IL CORAGGIO DI RACCONTARTI". ASSEMBLEE CHE SERVIRANNO A SVELARE STORIA E RETROSCENA DELLA ROCAMBOLESCA TRATTATIVA E, SOPRATTUTTO, INCARDINARE, INSIEME AI GESTORI DI TUTTE LE COMPAGNIE PETROLIFERE, LA STRATEGIA E LE INIZIATIVE DI CONTRASTO E CONTRAPPOSIZIONE ALLA PIÚ GRAVE OFFENSIVA ORGANIZZATA CONTRO I GESTORI, LA CATEGORIA, I LORO DIRITTI, IL LORO FUTURO.

TUTTO QUELLO CHE AVRESTI VOLUTO SAPERE SU
L'ACCORDO TRUFFA ENI-FAIB-FIGISC
E NESSUNO DI LORO HA IL CORAGGIO DI RACCONTARTI

Assemblea dei Gestori
Agip, per conoscere come sono stati ingannati
tutti gli altri, per sapere adesso cosa rischiano
MILANO, mercoledì 9 settembre 2009
alle 20.00, presso la Cisl in Via A. Tadino, 23 (M.Lima)
la riunione é aperta a tutti, senza alcuna distinzione

La **Fegica Cisl**, il Sindacato -l'unico- che si é rifiutato
di arrendersi allo strapotere e alle minacce dell'ENI,
vuole spiegare, a tutti i Gestori ed in particolare a quelli Ag
i motivi per i quali non ha firmato l'accordo truffa.
Il Segretario Generale, **Roberto Di Vincenzo**, ti aspet
per chiarire, a te e a ciascun Gestore, ogni dubbio.

federazione
gestori
impianti

Via Anelli, 24
00179 Roma
tel. 06/7827804/5
fax 06/78278302/3

tel.
9

federazione
gestori
impianti
carburanti
e uffici

Via Anelli, 24
00179 Roma
tel. 06/7827804/5
fax 06/78278302/3
www.fegica.it
info@fegica.it

Vuoi ricevere **cd controdistribuzione**
e poter contare, in questo modo, sulle
informazioni della **Fegica**?
Lascia i tuoi riferimenti email e fax
agli indirizzi telefonici o di posta
elettronica visibile qui e fianco.

Stato Pontificio
CIRPEO
GLACIS
Sindacato

il grande ricatto

- Per un anno intero, al tavolo di trattativa, Eni ha preteso dalle Organizzazioni di categoria che l'adeguamento dei margini ed il denaro delle annualità pregresse -elementi regolati e garantiti dalla legge- fossero barattati con la modifica dei contratti dei Gestori Agip e l'introduzione della clausola di recesso o, come la definisce il Direttore Generale di Eni R&M, Angelo Caridi, "la libertà di licenziamento".
- Ora i funzionari Eni vanno dai Gestori Agip e chiedono, in cambio di quei soldi -pochi, dovuti ed abbondantemente maturati- previsti dall'accordo truffa che la Fegica si é rifiutata di sottoscrivere, di accettare, in anticipo e senza conoscerlo, un nuovo contratto di gestione modificato a proprio piacimento da Eni, di cui si sa, con certezza, solo che conterrà una clausola di recesso che riserva ad Eni stessa la "facoltà" di utilizzo, al mancato raggiungimento di obiettivi qualitativi e quantitativi fissati dall'azienda. Senza alcuna condivisione, mediazione, controllo.
- In ultima analisi, due ricatti per averne uno piú grande e definitivo, ciascun singolo Gestore Agip deve accettare, supinamente e senza discussioni, da ora e per sempre, ogni indicazione di fonte aziendale -dalle politiche commerciali e di prezzo, ad ogni tipo di promozione e "coccola"- dallo scarico di ogni inefficienza aziendale sul Gestore, al capriccio di ciascun singolo promotore- se vuole sperare che Eni non applichi la clausola, nel caso in cui "cada nella rete" di trappole fissate dagli stregoni degli algoritmi, seduti comodamente sulle poltrone dei loro uffici.

Perché la Fegica non ha firmato?

Perché Faib e Figisc, ad un certo punto, hanno smentito quanto detto il giorno prima?

Qual'è la vera storia di questa trattativa?

Cosa si nasconde dietro il testo dell'accordo e quanto pesa quello di cui non si fa cenno?

Non hai il dubbio anche tu che non sia un accordo "moderno, innovativo e stimolante per il Gestore", come dicono?

Cosa si impegna a fare ora la Fegica?

Cosa possono fare i Gestori?

Non perdere l'occasione di parlare con l'unico Sindacato che ha il coraggio di resistere ai potenti, per difendere i diritti dei Gestori.

Assemblea dei Gestori
Milano, mercoledì 9 settembre - ore 20.00
Via A. Tadino, 23 (Metro Lima)

Milano, mercoledì 9 settembre – ore 20.00
presso la sede Cisl, in Via A. Tadino, 23

Firenze, mercoledì 9 settembre – ore 20.00
presso la sede Cisl, in Via Benedetto Dei, 2

Molfetta (BA), venerdì 11 settembre – ore 18.30
presso la sala Magnolia (uscita A14)